

«Combattiamo l'ignoranza colta»

L'anteprima. Il nuovo libro di Francesco Santocono "Chi vuol vivere per sempre Io e Freddie", sabato a Taobuk e il 26 giugno al Palazzo della Cultura di Catania

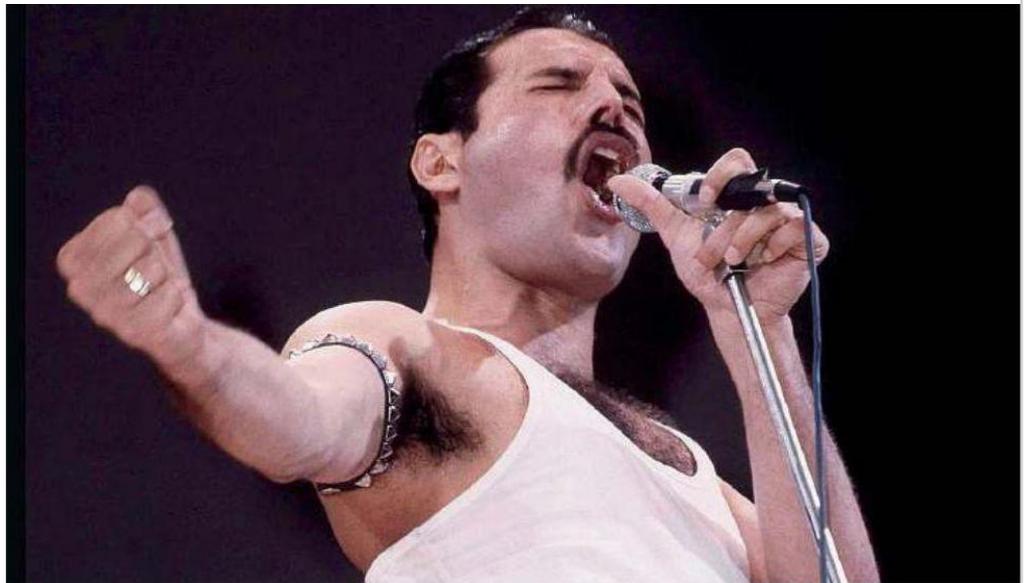
MONICA

CARTIA

Revenge porn, violenza sulle donne, lobby, cattivo uso dei social network, Hiv, sono solo alcuni dei temi trattati in "Chi vuol vivere per sempre. Io e Freddie" (Algra editore) sequel di "Una specie di Magia. Io e Freddie", da cui è stato tratto l'omonimo cortometraggio con la partecipazione di Alessandro Haber e Stella Egitto, scritto e diretto dallo stesso giornalista e regista catanese nel 2019, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali. Il romanzo prende in prestito i toni dal genere noir e con grande maestria rappresenta un quadro della società in cui è sempre più difficile distinguere il confine tra il bene e il male, tra il reale e il virtuale, vita online e offline prediligendo la onlife, neologismo dal filosofo Luciano Floridi.

«Il social network come dico spesso quando incontro gli studenti sono un vero e proprio virus che può condurre ad una malattia che poi è difficile curare e che incide sulla nostra formazione e sulla nostra cultura. Si parla di ignoranza colta e oggi sembriamo tutti vittime di queste scatolette che ci impongono di non leggere più i libri o i giornali abituandoci solo ai titoli e ai sottotitoli. Stiamo costruendo una generazione con una cultura didascalica e ciò è molto pericoloso e temo che con l'IA la deriva possa essere ancora più evidente».

Il romanzo ha due protagonisti principali: Chiara, una giovane donna segnata dal passato e da voci distruttive e da un video compromettente che la ve-



lotta con la sua salute e i sentimenti per la razza. Il contesto è caratterizzato da drammatiche vicende personali e professionali ed è ostellato da diverse figure come il potente presidente De Lippi coinvolto in un gioco di potere, minacciato dalla denuncia di Chiara; dal pericoloso Ian, vecchio manager di locali notturni che metteva giovani ragazze a disposizione di uomini acol-

vendette, il destino dei protagonisti è appeso a un filo e la microcriminalità si intreccia alla macrocriminalità.

«Più che la vita professionale ha inciso nella stesura del romanzo la vita di tutti i giorni. Sono cresciuto in un quartiere difficile di Catania e spesso come accadeva a molti ragazzi di quella generazione ho a-



de protagonista e Andrea che
li
s
g
c
d
c
p
c
s
t
N
g
c
C
v
li
g
s
u
f.

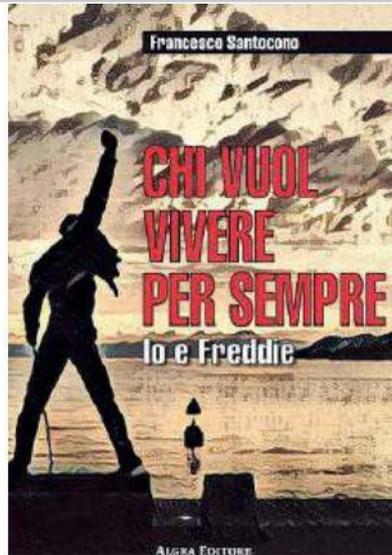
tosì. Mentre Andrea cerca di salvare

Chiara, le indagini rivelano segreti che



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Chiara, le indagini rivelano segreti che complicano la loro esistenza, portando i protagonisti a fare i conti con un futuro incerto. In un'ambientazione carica di tensione e colpi di scena, le alleanze si fanno pericolose e tra inganni e



A sinistra, il cantante dei Queen, Freddie Mercury. Sopra, la copertina di "Chi vuol vivere per sempre. Io e Freddie"

vuto a che fare con personaggi oggi conosciuti attraverso la cronaca. Per Chiara e Andrea ho rubacchiato il carattere, la personalità di persone che ho realmente incontrato nella vita, li ho trasfusi all'interno di "Una specie di

magia" e anche in questo ma credo sia importante per essere credibili rifarsi alla propria esperienza e a ciò che hai guardato e toccato con le tue mani nel corso della tua vita». In entrambi viene evocato lo spirito di Freddie Mercury, primo artista stroncato a causa dell'Aids. Se nel primo il frontman dei The Queen era la coscienza di Andrea; in questo diventa esempio di resilienza, punto di riferimento.

Il libro come il precedente fa parte della Campagna di sensibilizzazione contro il virus dell'Hiv promosso dal Centro Studi delle Professioni Sanitarie per la Giustizia, curato dall'agenzia di relazioni pubbliche Ajs Connection. «L'idea di focalizzare la mia intenzione su Freddie Mercury è strettamente legata al fatto che uno dei temi che affronto è l'Hiv, lo stigma attorno a questo virus. L'Istituto Superiore di Sanità ci ha fornito qualche dato e le infezioni da Hiv, nell'età compresa tra i venti e i trent'anni sono nettamente aumentate proprio perché non c'è più prevenzione. Girando nelle scuole di tutta Italia mi sono reso conto che c'è una diffusa non conoscenza su tutte le malattie sessualmente trasmissibili».

Un libro avvincente, incalzante che vuole regalare al lettore dei messaggi d'amore contro l'omofobia, il bullismo, parlare di donazione del sangue e altri temi per ritrovarci umani.

Francesco Santocono presenterà il suo libro sabato alle 19 a Taobuk nel palazzo dei Congressi di Taormina e il 26 giugno alle 20 a Palazzo della Cultura di Catania. ●